



Berna e



la marea arancione



di **Andrea Castellani**



Molte volte basta poco, un pieno di benzina, la giusta compagnia, magari qualche cd di buona musica e in men che non si dica siamo in autostrada direzione Nord, le Alpi, la Svizzera e infine Berna, la capitale elvetica, piccolo scrigno in mezzo ai monti.

Giungiamo in città all'imbrunire, stanchi ma desiderosi di uscire immediatamente per prendere parte alla festa: la festa sì, perchè in questi giorni in Svizzera (ed in Austria) ci sono gli Europei di calcio, e la piccola e pacata confederazione elvetica si trasforma per circa un mese nell'ombelico d'Europa.

Berna



La città è completamente invasa da supporters provenienti da diversi stati europei, ma la cosa che colpisce e balza agli occhi è la “marea arancione”, tifosi olandesi tutti rigorosamente vestiti con i colori nazionali che bivaccano e cantano ad ogni angolo della città.

In questo clima di festa e goliardia tutto passa un po' in secondo piano: diventa trascurabile l'evento sportivo fine a se stesso, la partita del giorno dopo non è più la principale attrazione; in pochi sembrano realmente attirati dalle bellezze architettoniche della città come il Rathaus, la sede del Governo cantonale o la bellissima Torre dell'orologio; anche gli orsi bruni, simboli della città, che vivono in una fossa vicino al Nydeggbücke sembrano non interessare più di tanto i visitatori.

Gli Olandesi sono attratti dai chioschi che servono birra e wurstel giganti, lì si accalcano, brindano e si godono il pallido sole bernese.

Gli Italiani invece sono in netta minoranza, si muovono a gruppetti, molti vivono in Svizzera, retaggio dell'immigrazione dal Meridione negli anni '60 e

guardano stupiti la compatta marea orange che si muove al ritmo di “Yup, yup Holland”. Allora è bello e rilassante camminare tra le vie del centro senza mostrare la propria fede calcistica, mischiandosi ai cosiddetti “neutrali”, osservando gli Olandesi dai costumi arancioni ora futuristici, ora tradizionali e talvolta un po' “improbabili” nel loro delirio collettivo; è bello gustarsi le specialità tipiche svizzere; è bello trascorrere un weekend del genere, sentendosi parte di una festa globale e multientnica. Così anche il risultato sportivo passa in secondo piano, poco male che l'Olanda ci abbia nettamente battuto, l'importante è esserci stati!



Orange per le vie di Berna

